

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Materdomini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

SULLA CROCE **PER VOLARE !**

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Geremia 20,7-9)

Un giorno il profeta Geremia disse: “Signore, tu mi hai sedotto: ed io non sono riuscito a resisterti. Mi hai voluto per forza: ed hai vinto. Ora però tutti mi deridono: e mi disprezzano. Quando parlo a nome Tuo infatti, non posso fare a meno di gridare ed urlare: “Basta con le ingiustizie e le violenze!”. E per questo tutti mi prendono in giro: mettendomi IN CROCE tutto il giorno. Sai quante volte mi sono detto: «Basta! Non penserò più al Signore: non parlerò più nel Suo nome!»? Ma nel mio cuore ormai arde il Tuo fuoco: che brucia dentro di me e m’infiamma. Io cerco di spegnerlo, ma proprio non ci riesco!”. E così Geremia capì che doveva arrendersi a Dio: e senza più abbattersi, abbracciare la sua CROCE con coraggio !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 62,2.3-4.5-6.8-9)

Il mio cuore ha sete di Te, Signore. Oh Dio, tu sei il mio Dio: fin dal mattino ti cerco. Il mio cuore è arido e secco: ha sete di Te, Signore. Così sono venuto qui nel tuo santuario: a contemplare la Tua grandezza. Perché il Tuo amore è la cosa più preziosa che ho: più preziosa della mia stessa vita! Per questo non smetterò mai di cantare il tuo nome. Ti benedirò ogni giorno della mia esistenza: alzando le mani verso il cielo. Perché solo lodandoti, la mia bocca si sazia: come quando mangia i suoi cibi preferiti! Se penso a Te, ed a quante volte sei venuto in mio aiuto, il mio cuore esulta di gioia. Come una mamma col suo piccolo, mi hai sempre tenuto per mano: come un'aquila col suo cucciolo, mi hai sempre portato sotto le tue ali. Per insegnarmi a VOLARE !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 12,1-2)

Carissimi fratelli, Dio ci ama tanto. Per questo vi esorto ad abbracciare la vostra CROCE senza paura: offrendo la vostra vita a Lui. E' questa infatti,

un offerta spirituale che lui gradisce. Non adattatevi cioè alla mentalità degli uomini: ma lasciatevi trasformare da Dio. Rinnovate il vostro modo di pensare, in modo tale da poter capire quello che il Signore vuole da voi: ciò che è buono e a Lui gradito !

VANGELO (Matteo 16,21-27)

Ad un certo punto Gesù cominciò a dire ai suoi discepoli che a Gerusalemme, i maestri della Bibbia ed i capi dei sacerdoti, lo avrebbero fatto soffrire molto: fino a metterlo in CROCE. Ma che dopo tre giorni sarebbe VOLATO in cielo: risorgendo.

Sentendo quelle parole, proprio Pietro che Gesù aveva appena nominato “pietra” della sua comunità, si lasciò prendere dalla paura. Infatti chiamò in disparte il maestro e contrariandolo gli disse: “No, Signore: se è così non andiamo a Gerusalemme! Dio non può volere questo!”. Allora Gesù si voltò verso di lui, ed arrabbiato gli disse: “Allontanati da me, Satana! Tu mi sei di ostacolo, perché non pensi col coraggio di Dio: ma con la paura degli uomini!”

Rivolto agli altri discepoli, poi concluse: "Se qualcuno vuol venire dietro di me, la smetta di pensare solo a se stesso, prenda la sua CROCE con coraggio: e mi segua. Perché chi dona la sua vita per me, la riavrà: chi invece è troppo attaccato alla sua vita per donarla, la perderà. E se hai perso la tua vita, a che ti serve aver posseduto il mondo intero?

Anche pagando tutto l'oro della terra, il giorno della tua morte nessuno potrà ridartela! Il Figlio dell'uomo invece, con la potenza del Padre suo e degli angeli, può farvi vivere felici in eterno: rendendo a ciascuno in base alle sue azioni!". ... E così i discepoli capirono che non dovevano avere paura di salire SULLA CROCE di Cristo: perché proprio abbracciati a quella CROCE, Lui li avrebbe fatti VOLARE!”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ SULLA CROCE PER VOLARE ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="252 584 660 645"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Geremia 20,7-9)</p> <p data-bbox="164 730 746 853"><i>Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.</i></p> <p data-bbox="164 882 746 969"><i>Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.</i></p> <p data-bbox="164 1032 746 1155"><i>Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.</i></p>	<p data-bbox="884 584 1292 645"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Geremia 20,7-9)</p> <p data-bbox="777 674 1161 705"><i>Un giorno il profeta Geremia disse:</i></p> <p data-bbox="777 730 1401 817"><i>“Signore, tu mi hai sedotto: ed io non sono riuscito a resisterti. Mi hai voluto per forza: ed hai vinto. Ora però tutti mi deridono: e mi disprezzano.</i></p> <p data-bbox="777 882 1401 1005"><i>Quando parlo a nome Tuo infatti, non posso fare a meno di gridare ed urlare: “Basta con le ingiustizie e le violenze!”. E per questo tutti mi prendono in giro: mettendomi IN CROCE tutto il giorno.</i></p> <p data-bbox="777 1032 1401 1178"><i>Sai quante volte mi sono detto: «Basta! Non penserò più al Signore: non parlerò più nel Suo nome!»? Ma nel mio cuore ormai arde il Tuo fuoco: che brucia dentro di me e m'infiama. Io cerco di spegnerlo, ma proprio non ci riesco!”.</i></p> <p data-bbox="777 1211 1401 1272"><i>E così Geremia capì che doveva arrendersi a Dio. e senza più abbattersi, abbracciare la sua CROCE con coraggio !</i></p>
<p data-bbox="296 1373 616 1431"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 62,2.3-4.5-6.8-9)</p> <p data-bbox="164 1447 592 1478"><i>Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.</i></p> <p data-bbox="164 1507 746 1594"><i>O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.</i></p> <p data-bbox="164 1626 746 1713"><i>Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.</i></p> <p data-bbox="164 1776 746 1863"><i>Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.</i></p> <p data-bbox="164 1895 746 1982"><i>Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene.</i></p>	<p data-bbox="928 1373 1248 1431"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 62,2.3-4.5-6.8-9)</p> <p data-bbox="777 1447 1198 1478"><i>Rit. Il mio cuore ha sete di Te, Signore.</i></p> <p data-bbox="777 1507 1401 1568"><i>Oh Dio, tu sei il mio Dio: fin dal mattino ti cerco. Il mio cuore è arido e secco: ha sete di Te, Signore.</i></p> <p data-bbox="777 1626 1401 1749"><i>Così sono venuto qui nel tuo santuario: a contemplare la Tua grandezza. Perché il Tuo amore è la cosa più preziosa che ho: più preziosa della mia stessa vita! Per questo non smetterò mai di cantare il tuo nome.</i></p> <p data-bbox="777 1776 1401 1863"><i>Ti benedirò ogni giorno della mia esistenza: alzando le mani verso il cielo. Perché solo lodandoti, la mia bocca si sazia: come quando mangia i suoi cibi preferiti!</i></p> <p data-bbox="777 1895 1401 2018"><i>Se penso a Te, ed a quante volte sei venuto in mio aiuto, il mio cuore esulta di gioia. Come una mamma col suo piccolo, mi hai sempre tenuto per mano: come un'aquila col suo cucciolo, mi hai sempre portato sotto le tue ali.</i></p> <p data-bbox="777 2045 1086 2076"><i>Per insegnarmi a VOLARE !</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 12,1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 12,1-2)

Carissimi fratelli, Dio ci ama tanto. Per questo vi esorto ad abbracciare la vostra CROCE senza paura: offrendo la vostra vita a Lui. E' questa infatti, un offerta spirituale che lui gradisce.

Non adattatevi cioè alla mentalità degli uomini: ma lasciatevi trasformare da Dio. Rinnovate il vostro modo di pensare, in modo tale da poter capire quello che il Signore vuole da voi: ciò che è buono e a Lui gradito !

VANGELO (Matteo 16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

VANGELO (Matteo 16,21-27)

Ad un certo punto Gesù cominciò a dire ai suoi discepoli che a Gerusalemme, i maestri della Bibbia ed i capi dei sacerdoti, lo avrebbero fatto soffrire molto: fino a metterlo in CROCE. Ma che dopo tre giorni sarebbe VOLATO in cielo: risorgendo.

Sentendo quelle parole, proprio Pietro che Gesù aveva appena nominato "pietra" della sua comunità, si lasciò prendere dalla paura.

Infatti chiamò in disparte il maestro e contrariandolo gli disse: "No, Signore: se è così non andiamo a Gerusalemme! Dio non può volere questo!". Allora Gesù si voltò verso di lui, ed arrabbiato gli disse: "Allontanati da me, Satana! Tu mi sei di ostacolo, perché non pensi col coraggio di Dio: ma con la paura degli uomini!"

Rivolto agli altri discepoli, poi concluse: "Se qualcuno vuol venire dietro di me, la smetta di pensare solo a se stesso, prenda con coraggio la sua CROCE: e mi segua. Perché chi dona la sua vita per me, la riavrà: chi invece è troppo attaccato alla sua vita per donarla, la perderà.

E se hai perso la tua vita, a che ti serve aver posseduto il mondo intero? Anche pagando tutto l'oro della terra, il giorno della tua morte nessuno potrà ridartela!

Il Figlio dell'uomo invece, con la potenza del Padre suo e degli angeli, può farvi vivere felici in eterno: rendendo a ciascuno in base alle sue azioni!".

E così i discepoli capirono che non dovevano avere paura di salire SULLA CROCE di Cristo: perché proprio abbracciati a quella CROCE, Lui li avrebbe fatti VOLARE!".